

Ciao, mi chiamo Corona virus e questa è una pagina del mio diario...

24/03/2020 Caro diario, ora sto sorvolando la pianura Padana sopra una particella di smog. Devo stare però attento a dove atterrerò: all'inizio la gente non aveva paura di me, ma ora ovunque vada trovo pochissime persone per strada e su tutte le superfici su cui mi poso sopra hanno messo un liquido che scioglie me e i miei fratelli. Io vengo dalla Cina, un paese molto popoloso, ma purtroppo quando ho iniziato a infettare tante persone tutti si sono chiusi in casa e in pochi uscivano, si mettevano sulle mani una sostanza che mi uccide, allora dalla Cina ho deciso di spostarmi in Europa e qui ho trovato tante persone... ho trovato un paese di anziani: l'Italia. Qui ho iniziato a contagiare le persone, ma poi anche qui hanno iniziato a chiudersi in casa e ora anche qui faccio fatica a trovare qualcuno in cui entrare, ma comunque molta gente continua ad uscire e quindi io riesco a mangiare. Tuttavia negli ultimi giorni la gente ha iniziato a capire che deve stare a casa, quindi sono diminuite ancora le persone giornaliere che contagio, ma comunque trovo ancora alcuni bocconcini nei quali mettere su famiglia e fare festa. Purtroppo dopo un po' che facciamo festa all'interno del corpo e ci duplichiamo grazie alle sue cellule queste muoiono o i globuli bianchi ci uccidono e la festa finisce. Scusa ma ora devo andare, un soffio di vento mi sta portando nella bocca di una persona.

Alla prossima

(Vittorio)

Ciao, mi chiamo corona virus e questa è un pagina del mio diario.

24 marzo 2020

Caro diario, è la prima volta che ti scrivo, ma in questo periodo così brutto ho sentito il bisogno di sfogarmi, di raccontare a qualcuno cosa ho dentro... Ti sarai chiesto come mai sia un brutto periodo e ti sarai risposto "non lo so, è una bella giornata di sole, non piove, non fa neanche freddo; cosa vuoi di più?" Però sai, caro diario, non sono triste perché volevo la pioggia, non sono triste perché volevo il freddo; sono triste perché tutti mi stanno lontano, nessuno mi vuole... eppure però a pensarci alcune persone mi hanno, quelli che sono ricoverati mi hanno, quelli all'ospedale mi hanno, man mano, ogni giorno il numero di persone che mi hanno cresce, ma non sono felici, non sono contenti di avermi, non sono contenti di aver trovato un nuovo amico che sarà difficile da levare, da staccare da te, anzi tutto il contrario; son tristi, mi odiano, piangono, non mi vogliono... Però sai, non è colpa mia se alcune, anzi tante persone, mi hanno... cioè è colpa mia che sono uscito da quel maledetto laboratorio in Cina però è anche colpa loro... in questi giorni sto sentendo tante volte che il tg parla di me. La prima volta che lo hanno fatto ero felicissimo, avevo pensato << wow, sono diventato famoso!!>> ma invece sembrava che più parlavano di me, più mi odiavano, più mi sentivo escluso, non apprezzato, triste... Mi ricordo che al tg avevano parlato anche di come sconfiggermi, di come ammazzarmi, di come farmi morire... c'erano tanti metodi ma i più semplici ed efficaci erano lavarsi le mani e non uscire di casa... ma a quanto pare nessuno l'ha ascoltato, tutti fanno il contrario, nessuno si lava le mani prima di mangiare, tutti escono di casa senza motivo... e poi le stesse persone che escono si lamentano dicendo che non servirà a niente, che è colpa dei cinesi e tutti queste cose stupide inventate sul momento... un'altra cosa: tutti dicono che è colpa dei cinesi, ma, fidatevi, non è vero. Certo il virus è partito dalla Cina e quindi anche io sono un piccolo cinesino, però ti ricordo anche che i cinesi sono stati i primi ad aiutare gli altri stati specialmente l'Italia per trovare la medicina a questo corona virus... io sto dalla parte delle persone, è come se loro stessero contro di me... ma io do un consiglio a tutte quelle persone che si lamentano per questo corona virus: lavati sempre le mani e se tu resti a casa anche io resto a casa e l'Italia ritorna serena come prima.

(Camilla)

Non caro Coronavirus,

sinceramente in queste settimane mi trovo bene, perché studiare a casa mi piace, ma la cosa che non si può vedere nessuno, che non si può uscire tranne che per casi di estrema necessità non mi piace per niente e penso che sia così anche per gli altri italiani. Quando passa una settimana, penso che sia passato solo un giorno, le giornate sono sempre uguali: Mi alzo, faccio i Meet, pranzo, gioco a cose varie, faccio i compiti, rigioco, vedo un film e vado a letto. Sembrano giornate belle, ma sono diventate presto noiose e manca tutto il resto. Perfino la scuola manca. Muoiono un sacco di persone al giorno, non è bello. Molte persone perdono la mente nello stare a casa, altre persone sono in difficoltà perché non possono più lavorare. Ma una cosa bella c'è: stiamo dimostrando di non essere deboli, ci sono per esempio i medici che stanno trovando delle cure. E penso che l'Italia non si fermerà davanti a niente. Io divento verde ogni settimana di più perché non esco, ma ora inizierò a farlo, perché bisogna dimostrare – anche io - che noi non ti temiamo, che vinceremo contro di te. Ricordando solo le cose belle e dimenticando le brutte.

Non cari saluti

(Valerio)